

11 MARZO LO SCIOPERO

Codice appalti oggi in Cdm. I sindacati: “2.000 posti a rischio”

▶ ALL'ESAME del Consiglio dei ministri di oggi saranno le modifiche al Codice degli appalti. L'obiettivo sarà sfozzire gli attuali 1.500 commi in 220 articoli al fine di velocizzare le procedure. Il punto chiave del provvedimento è la fine del criterio del massimo ribasso (resterà solo per gli affidamenti di importo basso) nelle gare, che lascerà invece spazio a quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa come regola generale: un metodo che permette di valutare anche aspetti qualitativi. Alcune novità contenute nella bozza del testo, però, preoccupano le parti sociali. I sindacati hanno indetto uno sciopero per l'11 marzo per contestare la norma che limita al 20% gli affidamenti in house per le concessioni autostradali poiché ritengono che così si rischia di perdere fino a 2.000 posti di lavoro. Non mancano critiche anche da parte delle associazioni di categoria preoccupate per le ricadute della nuova normativa sul settore. Il provvedimento affida un ruolo centrale all'Anac di Raffaele Cantone: l'autorità avrà poteri di controllo e attività sanzionatorie. La fase di progettazione si articolerà in tre livelli: progetto di fattibilità, progetto definitivo e progetto esecutivo.

